

TRASPORTATI IN UN ANNO 65.000 VEICOLI: VEGA CRESCE IN PORTO E A FERNETTI

Bilancio triestino positivo per la società salisburghese.
Ora motrici al 100% elettriche e container ripiegabili

Con i suoi 65 mila veicoli movimentati in un anno nel 2023, la sede italiana del Gruppo Vega International Car-Transport and Logistic-Trading continua a crescere, figurando

nell'Interporto e nel Porto di Trieste tra le importanti realtà specializzate nella movimentazione di veicoli industriali e, in particolare, di veicoli industriali non immatricolati. Senza dimenticare la sua vocazione all'innovazione, volta a dare un'ulteriore propulsione al trasporto intermodale guardando contemporaneamente agli obiettivi del *Green Deal* europeo. Aperta nel 2004 per rispondere principalmente all'esigenza di trasportare veicoli industriali e rimorchi da e per la Turchia per conto di Mercedes e Volvo, da allora la filiale di Trieste ha iniziato a espandersi in modo co-



Alcuni trattori della flotta della VHS Trasporti e Logistica.



stante, fino ad avviare altre due società, VHS Trasporti e Logistica e VHS Officina. Decisioni che, assieme alla scelta di internalizzare tutti i processi dell'attività - dalla gestione delle pratiche doganali a quelle relative alle procedure in caso di richiesta risarcimento danni - «hanno l'obiettivo di offrire un servizio completo, snello ed efficiente», spiega **Herbert Salentinig**, responsabile d'area a Trieste dal 2012. Dal suo arrivo, parallelamente all'attività dell'azienda, anche il numero dei dipendenti di Vega Italia è cresciuto, passando da una manciata nel 2012 a 50 nel 2023, suddivisi tra personale amministrativo, autisti e operai. Aggiungendo il personale di VHS Trasporti e Logistica e VHS Officina, si parla di 85 persone in tutto.

Guardando solo all'attività di Vega Italia, «ad oggi il traffico gestito dalla nostra società impegna il 70% degli ingressi del Varco 1 del Porto di Trieste», prosegue **Salentinig**, mentre all'Interporto di Ferneti, dove la società ha in affitto 60 mila metri quadri adibiti a parcheggio e magazzini, «movimentiamo 7-8 treni a settimana, di cui cito le tratte Ferneti-Wörth, Ferneti-Rheine e Ferneti». Di questi treni, 6 corrono lungo la direttrice principale che collega la Germania e il Nord Europa alle fabbriche di veicoli industriali situate in Turchia, favorendo altresì lo scambio commerciale di veicoli in entrambe le direzioni, così come pure verso Monfalcone e Capodistria. Il collegamento ferroviario tra Suzzara e Ferneti, avviato nell'estate



In alto, un trasporto di motrici su rotaia mediante tecnologia r2l. Sopra, Herbert Salentinig, responsabile d'area di Vega Italia, International Car Transport srl, VHS Trasporti, Logistica srl e Officina VHS srl.

VEGA, 65 THOUSAND VEHICLES HANDLED IN A YEAR

With 65 thousand vehicles handled in a year, the Italian headquarters of Vega International Car-Transport and Logistic-Trading Group continues growing placed in the Trieste Inter-port and Port among the most important realities specialized in the handling of industrial vehicles and in particular of large unregistered heavy-duty vehicles. Looking only at the Vega Italia activity, «Presently the traffic managed by our company engages 70% of the Trieste Port number 1 Gate entrances explains the area manager Herbert Salentinig, while at the Ferneti Interport where the company rents 60 thousand square meters used as parking lots and warehouses, we "move 7-8 trains per week, of which I point out the connections Ferneti-Wörth, Ferneti-Rheine and Ferneti-Suzzara».

Of these trains, 6 run along the main link that connects Germany and North Europe with the heavy-duty factories sited in Turkey, favoring at the same time the trade exchange in both directions, and also towards Monfalcone e Capodistria. Answering the growing requirements of companies and in line with European aims, the Vega Group has developed in recent years two patents. The first is the roadraillink, or R2L linkage, a technique that allows carrying by train light commercial, heavy duty (TIR), trailers, and semi-trailers, and also the imbalance of registered trucks. Saving time, costs and emissions (about 37% of Co2).

The second is 4Fold, a collapsible container and - once folded - stack-able making it possible to save space during the transport. With considerable savings in time, costs and emissions (about 37% of CO2).

del 2023, è invece deputato al trasporto di mezzi per conto di Iveco destinati in seguito a Rheine (Germania). «A ciò si aggiunge il lavoro di informazione e formazione in vari Paesi, svolto sempre da Vega Italia, per lo sviluppo della linea Suzzara-Rheine, Wörth-Werlte e Polonia-Rheine, oltre al servizio con il collegamento del treno TWA con Ferneti». Un servizio che Vega Italia si prefigge di implementare nel prossimo futuro, assieme al resto delle sue attività.

Se il 2022 per Vega Italia si è chiuso con una movimentazione di carico di 43 mila veicoli, il 2023 è andato ancora meglio, registrando una movimentazione di 65 mila veicoli. Una crescita non legata esclusivamente al nuovo collegamento con Suzzara, ma anche all'abilità nell'ottimizzare i trasporti pure in termini di volumi attraverso le diverse possibilità e la flessibilità del sistema.

«I numeri che si prospettano per il 2024 saranno un po' diversi, complice l'inflazione in Turchia che a inizio anno ha oltrepassato il 60%, abbassando notevolmente il potere d'acquisto e mutando la situazione del mercato», commenta ancora il responsabile d'area del Gruppo salisburghese. Ma i progetti continuano ad essere tanti: «Anche per questo - commenta il responsabile - siamo ancora in cerca di spazi più ampi, da destinare anche al nostro personale, per gestire meglio il ciclo produttivo».

Caricamento di un trattore elettrico su un connettore r2L durante la dimostrazione di Vega Italia all'Interporto di Ferneti nel novembre scorso.



E se le idee non mancano, non manca nemmeno uno sguardo rivolto all'innovazione per offrire nuove soluzioni per il trasporto, soprattutto quello intermodale, anche alla luce delle sfide poste dal *Green Deal* europeo. Il pacchetto di iniziative portato avanti dalla Commissione Europea per la transizione verde, prevede infatti la riduzione delle emissioni di Co2 da parte dei trasporti del 90% entro il 2040, implicando un significativo spostamento del trasporto merci su treno entro il 2030.

In risposta alle crescenti necessità delle aziende e in linea con gli obiettivi europei, il Gruppo Vega - con 14 sedi in tutta Europa di cui la più a Est a Tbilisi (Georgia) - ha sviluppato in questi anni il *roadraillink*, o connettore r2L, una tecnologia che consente di far viaggiare su treno veicoli commerciali leggeri, pesanti (TIR), rimorchi e semirimorchi, così come pure il riposizionamento dei camion registrati. Con un risparmio di 1 tonnellata di Co2 ogni 1000km.

Ideato dallo stesso Salentinig assieme all'amministratore delegato del Gruppo Franz Blum, il connettore r2L è oggi in uso sui 16 treni di proprietà di Vegatrans, che parallelamente ha avviato con il partner VTG, azienda di noleggio e logistica con casa madre ad Amburgo, una proficua collaborazione. La tecnologia r2L è anche oggetto di importanti dimostrazioni organizzate in tutta Europa e dedicate alle aziende europee del settore al fine di illustrare soluzioni per il trasporto di diversi tipi di carico.

Anche l'area Vega Italia all'Interporto di Ferneti ospita spesso tali eventi. Come quello del novembre scorso, durante il convegno organizzato a Trieste dall'«European Freight and Logistic Leaders' Forum». Occasione in cui, alla presenza del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Zeno d'Agostino e di oltre 200 rappresentanti del mondo del trasporto, accanto a una speciale piattaforma per il trasporto di autobus elettrici è stata presentata un'altra innovazione ideata e brevettata da Vega: il container *4Fold*. *4Fold* è un container ripiegabile e - una volta chiuso - impilabile capace di ridurre significativamente gli spazi durante il trasporto. Con un notevole risparmio di tempi, costi ed emissioni (circa il 37% di Co2).

Restando in tema di risparmio di emissioni, per Vega questo si tradurrà anche nel trasporto su asse, grazie al rinnovo del proprio parco trattori e la graduale sostituzione dei modelli in uso con motrici Volvo 100% elettriche. Confermando ancora una volta la vocazione ecologica del Gruppo, assieme all'attenzione verso la formazione e la qualità di vita dei propri dipendenti e le iniziative a sfondo sociale.

■ Corinna Opara